

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 624 Genova, giovedì 23 luglio 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei. Declinazioni dal Sahel

L'amico don Andrea Gallo, fondatore della comunità di San Benedetto di Genova, aveva fatta sua questa frase di don Luigi Di Liegro, compianto direttore della Caritas di Roma. Lui riprendeva il proverbio, ricorda don Gallo, 'dimmi con chi vai, ti dirò chi sei' e sosteneva che il proverbio andava cambiato. Guarda negli occhi la gente e digli 'Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei'. Andrebbe scritto come preambolo in tutte le costituzioni, in quella italiana che si dichiara 'Fondata sul lavoro' e in quelle scritte, copiate o rivedute dei paesi del Sahel che, come tant altri paesi



dell'Africa, festeggiano i sessant'anni dalle loro indipendenze. Così anche quella del Niger, datata del 2010 dopo il colpo di stato di Salou Djibo, ora candidato presidenziale alle prossime elezioni. Nel Niger, dopo innumerevoli traversie politico-militari, ci troviamo già alla Settima Repubblica e, nell'articolo 3 della citata costituzione, se ne recitano i principi fondamentali. Nell'ordine troviamo che... il governo è del Popolo, dal Popolo e per il Popolo, che c'è la separazione tra lo Stato e la religione, che vige la giustizia sociale ma nella solidarietà nazionale. Nessuno di questi orientamenti è preso sul serio e tantomeno rispettato e allora la proposta di riassume l'insieme con la frase menzionata trova tutto il suo senso. Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei, messo nel cuore delle Costituzioni dei

Paesi del Sahel.

A pochi mesi dalle elezioni presidenziali nel Niger e di altri paesi del Sahel, che si preannunziano foriere di problemi e possibili destabilizzazioni, occorrerebbe ripartire da questa semplice ed essenziale affermazione. Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei, aiuterebbe elettori ed eletti a ridare un senso alla parola svilita dall'uso e dall'abuso che chiamiamo 'politica'. Le divisioni tra opposizione e maggioranza sulle modalità legate al processo elettorale nel Niger non lasciano presagire nulla di buono. Non saranno certo le interessate raccomandazioni 'finanziarie' della cosiddetta Comunità Internazionale che cambieranno il clima nefasto che sperimenta il Paese. Corrono voci, piuttosto fondate, che le distribuzioni preventive di soldi ai futuri elettori non hanno aspettato l'inizio della campagna elettorale, in città e soprat-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei. Declinazioni dal Sahel	1	I fantasmi del centro storico	8
Dalla chiusura alla libertà solidale	3	Servizi Celivo 2020	9
Fattoria Sociale	4	Celivo: Calendario Formazione 2020, Il Semestre Webinar	10
Sud Sudan, un anniversario difficile tra guerra e pandemia	5	A.V.O.	11
Fabrizio dove sei?	6		
Contro il cancro con dolcezza?	7		
Dedichiamo una statua alle vittime di violenza	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

tutto nelle zone rurali, dimenticate da sempre. Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei è il detto che riassume una vita, un orientamento, una politica, una storia e vale sia a livello personale, che sociale e istituzionale. Vale per coloro che si professano credenti e per coloro che rivendicano una semplice affiliazione culturale o consuetudinaria alle religioni ufficiali. Ogni chiesa, moschea, luogo pubblico, ufficio ministeriale, Assemblea Nazionale, sindacati venduti o coerenti, ministri della Repubblica e consiglieri della Presidenza, dovrebbero apporre questa frase alla porta del loro servizio.

Proprio ieri, sabato, il Collettivo delle Organizzazioni di Difesa dei Diritti Umani e della Democrazia, hanno presentato un rapporto sulla situazione dei diritti umani in ambito carcerario, in relazione con la radicalizzazione religiosa. Tra i punti emersi dal rapporto si ricorda che attualmente, per ogni detenuto, lo Stato investe 300 franchi CFA al giorno (46 centesimi di Euro), per il cibo e altre necessità di igiene. Che le violenze sessuali e quelle legate a 'mafie' interne sono diffuse e che il diritto alla salute, in condizioni di saturazione, è impensabile e che, infine nella Casa di detenzione di Niamey su un totale effettivo di 1077 detenuti i condannati sono 125.

Ciò significa che i 952 altri sono detenuti in attesa di giudizio e quindi, in teoria, presunti innocenti. Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei, è riferito anche ai contadini e in genere agli abitanti delle campagne del Paese. Assieme agli allevatori, ricominciano ad esistere in prossimità delle elezioni eppure rappresentano la maggior parte della popolazione del Niger. Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei vale anche per i migranti e per i rifugiati che si trovano a migliaia nel Paese. Le leggi e le politiche di esternalizzazione delle frontiere e dei respingimenti nel Mediterraneo (nel deserto basta la sabbia a coprire la vergogna), si traducono sul posto con la progres-

siva 'criminalizzazione' del migrante e l'invisibilità dei rifugiati. Custoditi o presi in ostaggio dalle istituzioni internazionali come l'Alto Commissariato per i Rifugiati o l'ineffabile Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, attraversano, 'invisibili' ai più, lo spazio saheliano e sono sopportati finché tacciono. Aveva ragione don Gallo, dimmi chi escludi e ti dirò chi sei.

Mauro Armanino,
Niamey, 19 luglio 2020



Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in **Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

DALLA CLAUSURA ALLA LIBERTÀ SOLIDALE

Così scrive Vico Calabrò mercoledì 8 aprile 2020 alla Comunità di "Villa San Francesco" del CIF di Venezia a Facen di Pedavena.

Vico non è pittore di corte, Vico è pittore di famiglia, di prossimità, di sguardi lontani.

Uomo e artista del mondo, continua ad attraversare con la fedeltà al SI anche tratti di vita degli altri, rispondendo sempre alle richieste, a volte impossibili, risultando mai scontato nella risposta, perché uomo capace di curvare sull'animo e sul bisogno delle persone di qualsiasi età, storia, colore, fede, censo. È pittore diretto e profondo, spesso sulla soglia del silenzio, fedele al bello, cavatore come pochi, sempre chiaro per i "lettori" della sua poesia, sia essa dipinta, come incisa, in particolare quella affrescata sui muri più impensabili e difficili, che lui accarezza, ama, ascolta, dialogando con loro, ascoltando magari silenzi urlati e grida mute, testimoni di storie anche dolorose e lì "registrate", come pure racconti belli, significativi, impegnativi.

La sua arte è amata e rispettata in tantissime "gallerie della vita" nei luoghi più impensabili del mondo.

Mai ha disertato la carità, la carità della parola, della vicinanza, del segno, del bello, della ricerca di senso condivisa.

Dal 1980 in Comunità a Facen, poi a seguire alla Cooperativa Sociale Arcobaleno '86 onlus a Feltre, da uomo e da artista, mai ha mancato di rispondere per la propria parte, mai invasiva, al bisogno di amore e di famiglia di tantissimi ragazzi e giovani, resi adulti prima del tempo. Da decenni è Direttore Artistico della Comunità e fondatore presso la Casa Emmaus in Facen della Casa degli Affreschi, già orfanatrofio e asilo della Piccola Opera della Divina Provvidenza fondata da san Luigi Orione, arte quella dell'affresco di Vico, vanto dell'Italia nel mondo.

Un centinaio gli affreschi realizzati, 24 maestri frescanti di 8 nazionalità hanno lasciato un'opera personale sulle pareti, 216 allievi di 14 nazionalità hanno avuto la possibilità di esercitarsi.

La sua famiglia è sempre stata il mondo e Giovanna con i suoi figli lo hanno sempre saputo, godendo di questa paternità allargata agli altri, capace di generare e restituire racconti di vita anche alla propria famiglia.

A Caldogno, come in

Giappone, Vico dipinge storie d'infanzia, colori di vita delle valli dei templi, l'incanto profumato delle vette, il sapore del pane quotidiano.

Silenzio, ricerca, studio, ascolto, coraggio, confronto, passione, verità. Questi i capitoli di un Nuovo Testamento dell'arte, anche quello Antico, che dovrebbero vivere nella bisaccia dei pittori, almeno quelli viandanti sicuri e capaci nelle bretelle di bene lungo i sentieri del mondo e che Vico legge, medita, vive, testimonia, sia nella ferialità, come nella solennità, ogni giorno quindi.

Il nostro artista, molto amato e rispettato dai ragazzi e giovani che vivono nelle nostre Comunità, ama tutte le stagioni del tempo, sia quelle aride, come le innevate, le verdi, come quelle della raccolta dei frutti prodotti dalla semina a larghe mani, impastata dal sudore del lavoro, della vita da vivere sempre e comunque, attraversata da qualsiasi condizione, senza fretta e senza sconti.

E allora arrendiamoci. Vico non ridurrà mai le altezze e le asperità dei monti, per addomesticarle alla bisogna del nostro comodo, come pure qualche volta delle nostre pigrizie.

Neanche il Covid 19 ci è riuscito e dalla clausura di San Vito di Cadore sono uscite 104 opere di "strana" bellezza, ora libere di abitare nei cuori domestici, come lungo le valli, sulle cime e nei mari del mondo.

"Condizioni particolari, cartoni di recupero, ritagli di legno, limitate condizioni di lavoro, preoccupazione, pochi mezzi", così scrive Vico nell'accompagnare la consegna dei disegni.

Questi allora, se vogliamo, anche strumenti, in compagnia di storie ausiliarie e necessarie, alle quali Vico ha chiesto aiuto, risultando, nel caso interessi, pure documento della pandemia che ci ha accompagnato da febbraio 2020.

Ulteriore conferma, anche se non ve ne era certo bisogno, che quella di Vico è arte che educa e trasfigura.

Ragazzi,
Educatori e Volontari
di "Villa San Francesco"

Comunità
"Villa San
Francesco"
Via Facen
21
32034 Facen
di Pedavena
(BL)
Tel. 0439-
300180



C.I.F. Venezia
Comunità di
Villa San
Francesco

MUSEO DEI SOGNI.
MEMORIA, COSCIENZA, PRESEPI.
COOP. SOC. ARCOBALENO '86 ONLUS
FELTRE (BL)



FATTORIA SOCIALE
cooperativa agricola e sociale

in collaborazione con
COOPERATIVA SOCIALE IL CERCHIO
FORUM NAZIONALE AGRICOLTURA SOCIALE REGIONE UMBRIA



FESTA DELL'AGRICOLTURA SOCIALE
SECONDA EDIZIONE
presso Fattoria Sociale - Loc. Protte, Spoleto (PG)

SABATO 25 LUGLIO

ORE 18.00 - SPAZIO ESPOSITIVO PRODOTTI BIO
ORE 19.30 - APERICENA E MUSICA LIVE

QUOTA PARTECIPAZIONE - € 15,00

per motivi di sicurezza l'evento è con prenotazione obbligatoria entro il 23 luglio 2020
per info e prenotazioni contattare i numeri **333.6947883 - 334.6483553 - 335.5989803**
oppure scrivere all'indirizzo mail **amministrazione@ilcerchio.net**

Iniziativa realizzata con il sostegno della Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini

Aria di festa alla Fattoria sociale di Spoleto. È tutto pronto infatti per gli eventi che, sabato 25 luglio, faranno della Fattoria sociale il fulcro di una giornata dedicata all'agricoltura sociale.

Nella splendida cornice della campagna spoletina, in località Protte, sono in programma due eventi: la presentazione del progetto "Raccolti di comunità_ il valore aggiunto dell'agricoltura sociale" e la seconda edizione della "Festa

dell'agricoltura sociale".

Si comincia alle 11.00 con la presentazione del progetto "Raccolti di comunità_ il valore aggiunto dell'agricoltura sociale". Si tratta di un progetto finanziato dalla Regione Umbria al quale partecipa la Cooperativa agricola e sociale Fattoria sociale assieme ad altre cooperative umbre.

Il progetto è volto a valorizzare il ruolo sociale dell'agricoltura aumentando le possibilità di inclusione delle persone svantaggiate; ottimizzare i processi produttivi delle

cooperative agricole e sociali; promuovere pratiche di partecipazione attiva della comunità.

Interverranno oltre al project manager Riccardo Fanò e l'agronomo Roberto Poletti anche il sindaco di Spoleto Umberto De Augustinis e la presidente della Cooperativa agricola e sociale Fattoria sociale Maria Sofia Vitale.

Al termine del convegno è previsto un piccolo aperitivo.

La sera, a partire dalle 18,00, invece, spazio al Forum dell'agricoltura

sociale umbro, strumento fondamentale per chi si affaccia al mondo dell'agricoltura sociale, e alla musica acustica del duo "Acoustic dream". La seconda edizione della Festa dell'agricoltura sociale sarà, infatti, un apericena a base di prodotti biologici della fattoria con musica live. L'evento coinvolgerà i ragazzi che frequentano i centri handicap che saranno impegnati nell'accoglienza e nel servizio a tavola. Fondamentale per la realizzazione della festa il contributo della Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, realtà molto attenta alle esigenze del territorio e ai bisogni dei più fragili e sempre pronta a sostenere attività di carattere sociale come questo evento.

L'iniziativa sarà l'occasione per capire come favorire le produzioni agricole del territorio e i prodotti biologici, ma anche comprendere come l'agricoltura possa promuovere azioni terapeutiche ed educative.

Durante tutta la giornata sarà allestito uno spazio espositivo dedicato alle cooperative che si occupano di agricoltura sociale e sarà quindi possibile acquistare prodotti biologici e conoscere più da vicino il loro mondo.

Per partecipare ad entrambi gli eventi è necessaria la prenotazione ai numeri **3336947883** (Federica) - **3346483553** (Barbara) - **0743221300**

SUD SUDAN, UN ANNIVERSARIO DIFFICILE TRA GUERRA E PANDEMIA

Il 9 luglio 2011 nasceva la **Repubblica del Sud Sudan, stato indipendente dal Sudan**, dopo lo storico referendum che ha visto il 98,8% dei votanti scegliere la separazione dal governo di Khartoum. Dal 2013 il Sud Sudan è stato di nuovo teatro di un efferato conflitto che ha provocato circa 380.000 morti e milioni di profughi e sfollati. Il 12 settembre 2018, è stato firmato uno storico accordo di pace. Tuttavia, in alcune aree del paese le violenze non sono

cessate e la situazione di sicurezza rimane altamente volatile, aggravando ulteriormente le condizioni della popolazione, già provata da cinque anni di conflitto. A questo si aggiungono crisi climatiche ricorrenti con siccità e alluvioni, le ultime registrate tra settembre e novembre 2019.

Caritas Italiana è da anni impegnata per sostenere le fasce più vulnerabili ed i milioni di sfollati interni e rifugiati in altri paesi. Gli interventi sono realizzati in coordinamento con Caritas South

Sudan e con altre agenzie impegnate nel Paese e si realizza in Sud Sudan e in Uganda, paese ospitante di numerosi profughi sud sudanesi. Nel 2020 Caritas Italiana è impegnata a sostegno di un articolato programma di intervento, in continuità con i piani di risposta umanitaria che si sono susseguiti nei precedenti anni. Il piano contiene interventi in vari ambiti: sicurezza alimentare, ripristino delle attività produttive, alloggi temporanei, salute, fornitura di beni di prima necessità e promozione della pace.

In particolare le attività sono implementate in collaborazione con Caritas South Sudan per la fornitura di cibo e il miglioramento dei sistemi

di produzione e sostentamento della popolazione, con l'organizzazione Medici con l'Africa - CUAMM per l'attuazione di un vasto programma sanitario d'urgenza in alcune delle aree tra le più colpite dalla crisi, con Caritas Uganda per quanto concerne gli interventi in favore di profughi sud sudanesi e comunità ospitanti.

Caritas Italiana interviene nel Paese anche attraverso microprogetti di sviluppo e partecipa al processo di formazione del personale e di sviluppo organizzativo della **Caritas South Sudan**.

In Sud Sudan complessivamente dal 2011 al 2020 sono stati impiegati oltre **4,6 milioni di euro** provenienti da contributi della Conferenza Episcopale Italiana dai fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica e da donazioni private.

 **Caritas Italiana**
organismo pastorale della CEI



a cura di Caritas
Italiana
tel. +39 06
66177001 - fax
+39 06 66177602
e-mail
strumentieditoria
li@caritasitaliana.
it
e Pax Christi
tel. +39 055
2020375 - fax +39
055 2020608
e-mail
info@paxchristi.it

FABRIZIO DOVE SEI?



www.fabriziocatalano.it

21 Luglio 2005, si perdono le tracce di mio figlio, Fabrizio Catalano, allora diciannovenne. Sul sentiero francescano della pace Assisi-Gubbio viene prima ritrovata la sua sacca e dopo 7 mesi la sua chitarra. Era ad Assisi per frequentare il secondo anno di musicoterapia.

21 luglio 2020, una data che scandisce il tempo che passa. Una data che possiede i colori dell'ansia e dell'incertezza.

15 anni, Quindici anni di attesa senza resa, 15 anni dal quel 21 luglio quando ci giunse la notizia che ha cambiato la nostra esistenza. Passano gli anni, i mesi e i giorni, ma i ricordi restano e sembra ieri. Ma di Fabrizio nulla. Silenzio solo silenzio.

Quante volte ho raccon-

Ma uno stralcio di cuore sopravviverà ora e per sempre...

tato le prime fasi della scomparsa, quante parole, sempre le stesse e sempre diverse per trasferire l'energia e la determinazione per tenere vivo l'interesse.

Quante iniziative per non far scomparire Fabrizio e sensibilizzare sul fenomeno della scomparsa.

Da allora non ho mai perso la speranza e per ricordare Fabrizio ho pubblicato il mio secondo libro "Il falco e l'altalena- La storia di una madre per un figlio scomparso", la mia dichiarazione d'amore, costituito un'associazione Cercando Fabrizio e... e ideato il concorso letterario che anno dopo anno ha ottenuto sempre più visibilità anche grazie alla partecipazione di migliaia di persone da tutt'Italia. "Caro Fabrizio ti racconto di un amore" è il titolo della sesta edizione.

Il 21 luglio sarà resa nota la classifica dei racconti vincitori sul sito www.fabriziocatalano.it e il 28 novembre è programmata la premiazione a Collegno, covid permettendo.

Oltre 300 racconti scritti e illustrati ricchi di amore e speranza hanno colorato questo periodo difficile. Hanno viaggiato in rete e superato il covid confermando che nulla e niente può fermare l'Amore.

Il 29 su chi l'ha visto? andrà in onda un nuovo appello. Perché fino al suo ritorno la speranza di riabbracciare Fabrizio rimane intatta. E noi continuiamo a credere nei miracoli e nella forza dell'amore!

E come ha scritto Fabrizio in una delle sue poesie "

Grazie di cuore

Caterina

3474604848

PS: di seguito i racconti primi classificati che dovranno essere pubblicati solo domani 21/7/2020

Sezione Junior: **Alla ricerca dell'Amore** di Eleonora Francesca FABRIZIO del Liceo EINSTEIN di Torino

Sezione Senior: **Desaparecidos** di loredana VIGINI di Trieste

Sezione Racconto illustrato: **Sentimento** di Sofia CAMPANINO dell'Istituto Comprensivo Principe Amedeo di Gaeta.

La classifica completa sarà inserita sul sito. Spiccano bimbi delle scuole elementari Marconi, Calvino Don Milani e della 3 c della scuola media "Don Minzoni - Gramsci" e giovani studenti di alcuni istituti di del Piemonte e della nostra Italia.

Il nostro viaggio verso l'amore continua senza resa!

In fondo perso dentro alla vita

*Una ricerca assidua, interminabile, infinita...
Un valore immenso, inestimabile, un obiettivo.
Un'unica via, un'unica strada.
Pochi passi verso un cammino difficile.
Un sentiero stretto, arduo e tortuoso...
Un viaggio verso l'amore.*

(poesia di
Fabrizio Catalano)

CONTRO IL CANCRO CON DOLCEZZA?

Alcuni ricercatori del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York hanno studiato le cosiddette proteine "chaperon" e in particolare GRP94, che entra in gioco nella regolazione della risposta delle cellule allo stress. "Lo stress nelle cellule è un segno tipico di malattie legate all'invecchiamento come cancro e Alzheimer" hanno dichiarato i ricercatori, che ricordano anche che **le chaperon sono una classe di proteine che aiutano le altre ad assemblarsi e ad assumere la struttura finale corretta**: un requisito indispensabile per ga-



rantire il buon funzionamento delle proteine stesse. Ebbene, secondo i risultati dello studio, **l'aggiunta di una molecola di zucchero alla proteina GRP94 – in un processo noto come glicosilazione – ne cambia completamente il comportamento, rendendola in un certo senso pericolosa**. "Questa modifica rende GRP94 molto rigida e le fa perdere la sua originale flessibilità. Inoltre, dopo la glicosilazione la proteina cambia anche sede e questo si ripercuote sul corretto assemblaggio finale delle proteine" spiega Gabriela Chiosis, coordinatrice dello studio. **La buona notizia è che l'aggiunta di una molecola di zucchero a GRP94 si verifica solo nelle cellule malate e non in quelle sane e potrebbe rappresentare quindi un buon bersaglio contro il quale indirizzare nuove eventuali terapie**. "L'ipotesi è interessante ma deve essere verificata con molti altri studi" precisano gli autori.

C'è zucchero e zucche-



ro

I risultati di un secondo studio, pubblicato [sul Journal of Cell Science](#), potrebbero invece aprire la strada a nuovi trattamenti basati sul metabolismo del cancro. I ricercatori della University of Southern California, negli Stati Uniti, hanno infatti scoperto una sorta di tallone d'Achille di alcune cellule tumorali, ovvero un loro atteggiamento "inflexibile" nei confronti dello zucchero. Come spiegano gli esperti, infatti, **tutte le cellule, incluse quelle del cancro, hanno bisogno di zucchero per vivere e svolgere le proprie funzioni**. In genere tale zucchero è il glucosio, ma anche il galattosio può essere utilizzato con successo dalle cellule sane. Ciò non vale invece per quelle tumorali caratterizzate dall'attivazione da AKT, un oncogene che promuove lo sviluppo del cancro: **in presenza di galattosio queste cellule cancerose non riescono a sopravvivere**. "Ciò non significa che sia sufficiente somministrare galattosio alle cellule per sconfiggere il tumore" precisano gli autori, che sperano però che, lavorando su questo dato di partenza e su altri emersi dallo studio, si possa trovare magari un nuovo approccio metabolico contro il cancro.

Lo zucchero negli alimenti e il cancro

Gli studi riportati riguardano meccanismi mole-

colari e cellulari che coinvolgono alcune molecole di zuccheri, mentre non hanno preso in considerazione le osservazioni epidemiologiche sul consumo di zucchero alimentare e la relazione con il cancro (per questo si leggano anche le informazioni contenute in questa [pagina](#)). **In quantità ragionevoli lo zucchero che otteniamo dagli alimenti è essenziale a fornire energia alle cellule, mentre in eccesso può essere molto dannoso per l'organismo**. Se è vero infatti che tutte le cellule hanno bisogno di zucchero per funzionare, una dieta troppo "dolce" può portare a uno stato infiammatorio, anche attraverso l'aumento di produzione di insulina, che può favorire, tra le altre cose, la crescita di un tumore. Non dimentichiamo poi che cibi ricchi di zuccheri sono spesso associati a problemi di eccesso di peso, una condizione che a sua volta può aumentare il rischio di sviluppare alcuni tumori. Attenzione però a non cadere nell'eccesso opposto: **eliminare del tutto gli zuccheri dalla dieta è molto rischioso, oltre a essere un'impresa quasi impossibile, dato che gli zuccheri sono presenti praticamente in tutti gli alimenti**, incluse le salutari frutta e verdura, e che l'organismo privato di zuccheri si procura energia dalla demolizione dei grassi. Lo zucchero è necessario perché le nostre cellule funzionino, ma gli eccessi possono trasformare questo prezioso "carburante cellulare" in un pericoloso nemico.

DEDICHIAMO UNA STATUA ALLE BAMBINE VITTIME DI VIOLENZA

Mai più spose bambine, mai più bambine vittime di violenza! Terre des Hommes, organizzazione leader nella protezione delle bambine e le ragazze con la sua campagna Indifesa chiede al Sindaco di Milano di dedicare una statua a tutte le spose

bambine e alle bambine e ragazze vittime di abusi. Sarà un segno tangibile e duraturo dell'impegno della nostra comunità a invertire la rotta e andare verso una società più paritaria e più giusta, dove ogni bambina possa crescere al riparo dalla violenza ed espri-

mere appieno le proprie potenzialità.

Unisciti a Terre des Hommes nella richiesta e sostieni la sua campagna #indifesa delle bambine e le ragazze di tutto il mondo

Rubina, 13 anni, pur di non sposare l'uomo che le avevano assegnato come marito, si è impiccata con il suo sari a Kurigram, Bangladesh. Ogni minuto 23 bambine e adolescenti in tutto il mondo sono costrette a sposare uomini spesso molto più grandi di loro e subirne le violenze.

Leyla aveva 7 anni quando in Somalia sono venuti a prenderla per praticarle la mutilazione genitale. Uno shock che si porta dentro da allora e che rende impossibile qualsiasi piacere del suo corpo. Come lei ogni anno 3 milioni di bambine subiscono questa pratica.

Rossella Panuzzo
Ufficio Stampa Terre
des Hommes
tel. +39 02 28970418
int.131 - cell. +39
340 3104927
r.panuzzo@tdhitaly.org
g
terredeshommes.it

Laura a 11 anni ha subito una violenza sessuale dal padre e ancora le trema la voce a parlarne, anche se sono passati decenni. Nel nostro paese nel 2018 sono state più di 900 le bambine e ragazze vittime del reato di violenza sessuale e violenza sessuale aggravata (Dati Polizia di Stato), ma moltissimi casi non vengono nemmeno denunciati.

Milioni di bambine sono ogni giorno vittime di abusi, discriminazioni di genere e sfruttamento e vedono i loro diritti calpestati da una società con retaggi patriarcali ancora duri a scomparire.



I FANTASMI DEL CENTRO STORICO

Un itinerario insolito nel centro storico, per scoprire storie affascinanti e curiose, fatti vissuti da persone normali che sono venute in contatto con eventi surreali e con coraggio li hanno raccontati. La faccia nascosta della Genova millenaria e del suo popolo. Le leggende, i racconti tradizionali, le favole, ma anche le storie più recenti e le

leggende metropolitane, che rispecchiano le nuove paure. Ecco le storie di diavoli, fantasmi e streghe che infestano la città. Non possono quindi mancare il fantasma del Carlo Felice, Leila Carbone, figlia di un noto liutaio del '500, bella e appariscente, accusata di stregoneria, perse la vita per gli stenti e le sofferenze prima ancora della condanna. Lo spettro del malvagio Branca Doria in Piazza San Matteo, fatto precipitato all'Inferno da Dante ancor prima della morte e Caterina, la strega arsa viva in Piazza Banchi, che chiede castagne, fichi e vino e le varie

dame nere: perché il centro storico per la sua natura antica attira e trattiene di più le energie presenti

Sabato 25 luglio – ore 21:00

Tour condotto da guida abilitata, durata della

visita un'ora e mezza circa. È necessaria la prenotazione - Contributo per la partecipazione SOCI € 10 – non SOCI € 12
informazioni e prenotazioni
genovacultura@genovacultura.org
0103014333
3921152682

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale





SERVIZI CELIVO 2020

Finalizzati a promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari nelle ODV e negli ETS ai sensi del D.Lgs. 117/2017

FORMAZIONE

- Corsi di interesse comune e trasversali ai singoli Settori organizzati direttamente da Celivo. Consultate il sito in continuo aggiornamento e iscrivetevi alla newsletter settimanale del Celivo.
- Supporto alle iniziative di formazione e qualificazione del volontariato

CONSULENZA, ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO

- Sportello di I livello
- Fiscale, amministrativa, statutaria, del lavoro
- Legale
- Privacy (tramite Area Riservata)
- Progettazione in risposta a bandi
- Ricerca, inserimento volontari
- Sportello Scuola/Volontariato
- Sportello sulla comunicazione
- Sportello sull'organizzazione di un evento
- Sportello di accompagnamento alla creazione e aggiornamento del sito

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Celivo fornisce informazioni e promuove le iniziative di volontariato attraverso:

- Sito, newsletter, Facebook, YouTube, media.
- Fotografie d'autore
- Accompagnamento alla creazione e aggiornamento del sito

RICERCA E DOCUMENTAZIONE

- Banca dati ODV e ETS (ricerche personalizzate)
- Documenti, manuali e pubblicazioni
- Galleria fotografica

SU WWW.CELIVO.IT

CONSULTA LA CARTA DEI SERVIZI E RICHIEDILI
TRAMITE AREA RISERVATA

Via di Sottoripa 1 A int. 16 piano 1
16124 Genova
Tel. 010 5956815 - Fax 010 5450130

celivo@celivo.it – Sito www.celivo.it

Celivo promozione del volontariato

SUPPORTO TECNICO LOGISTICO

Celivo mette a disposizione i seguenti strumenti per la realizzazione di iniziative di volontariato:

Attrezzature

- | | |
|---------------------------|----------------------------------|
| • Videoproiettore | • Lavagna a fogli mobili |
| • PC portatile | • Gazebo (4.5x3m) |
| • Schermo portatile | • Gazebo (1.5x1.5m) |
| • Impianto amplificazione | • Gazebo (2x2m) |
| • Microfono jack | • Gazebo (3X2m) |
| • Megafono | • Tavolo con 4 sedie (valigetta) |
| • Registratore digitale | • Mixer con cavi |
| • Videocamera | |

Materiali

- Penne, cartelline, etc.
- Carta dei valori del volontariato

Spazio del volontariato nei centri commerciali

"I Leudi" a Carasco e "l'Aquilone" a Bolzaneto

Ti serve? Mi serve!

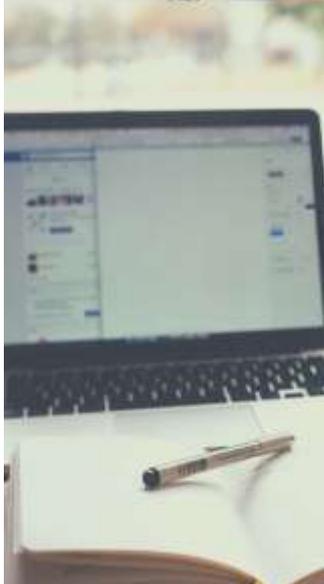
Celivo incrocia la domanda e l'offerta di donazione di beni.

PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- Supporto nella ricerca volontari
- Sportello di orientamento alla cittadinanza
- Colloqui individuali e percorsi di inserimento
- Corsi di introduzione al volontariato rivolti ai cittadini aspiranti volontari
- Bacheche del volontariato
- Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole
- Accompagnamento a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- Facilitazione delle reti tematiche Carcere, Disabilità, Migranti, Responsabili volontari
- Progetto Responsabilità Sociale.



CALENDARIO FORMAZIONE 2020 II SEMESTRE WEBINAR

Vista l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, Celivo, prudenzialmente, propone, anche nel secondo semestre, corsi on line, che i volontari possono seguire da casa, attraverso dispositivi (pc, tablet, cellulari) connessi a internet.

Il calendario è in continuo aggiornamento, iscriviti alla newsletter!

- **WEBINAR - Corso di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. per volontari addetti alimentaristi - 5 H**
III Edizione: Giovedì 24 e venerdì 25 settembre ore 15.00 - 17.30
- **WEBINAR - Consulenze collettive - per le ODV e le APS iscritte nel registro regionale - sugli adeguamenti statutari da effettuarsi entro il 31 ottobre 2020 (D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e D.L. Cura Italia)**
Martedì 29 settembre ore 14.30 - 16.30
- **WEBINAR - Volontari inattesi - L'impegno sociale delle persone di origine immigrata**
Giovedì 1 ottobre ore 16.00 - 18.00
- **WEBINAR - LA SOSTENIBILITÀ: Principi di base e possibili applicazioni nel Terzo settore**
Mercoledì 7 ottobre ore 14.30 - 16.30
- **WEBINAR - I nuovi schemi di bilancio di esercizio per gli ETS con entrate inferiori ad € 220.000**
Mercoledì 14 ottobre ore 14.30 - 16.30
- **WEBINAR - La tenuta dei libri verbali obbligatori**
Giovedì 29 ottobre ore 16.30 - 18.30
- **WEBINAR - La tenuta del libro soci e del registro volontari**
Giovedì 5 novembre ore 16.30 - 18.30

L'iscrizione dovrà essere effettuata dall'ente di appartenenza del volontario tramite l'Area riservata sul sito del Celivo.

www.celivo.it

NUMERO VERDE
800 13 54 42



L'Associazione Volontari Ospedalieri AVO GENOVA OdV desidera rendere noto che, dal 1° LUGLIO 2020, È ATTIVO



allo scopo di offrire con affetto il conforto dell'ascolto telefonico alle persone ammalate fragili anziane e sole.

I nostri volontari che si sono gentilmente offerti a questo servizio, saranno disponibili

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 9.00 alle 12.00 e
dalle ore 15.00 alle 18.00 e
il SABATO dalle ore 9.00 alle 12.00

Inoltre l'AVO si augura e confida di poter riprendere non appena possibile, il servizio all'interno di tutte le strutture ospedaliere, nelle RSA e Ospedale Pediatrico Gaslini.

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)